

Come strumento di accesso alla piattaforma di *e-Procurement*, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

Nel 2010 si è proceduto alla implementazione e al collaudo del nuovo sistema di *e-Procurement*, che è stato avviato in esercizio ad inizio 2011.

IL nuovo Portale, completamente rinnovato nella grafica e nelle funzionalità, presenta le seguenti principali caratteristiche:

- molteplici funzionalità e un motore di ricerca per agevolare l'accesso alle informazioni;
- un catalogo unico che raccoglie le offerte presentate da tutti i fornitori nell'ambito di tutti gli strumenti di acquisto;
- un carrello unico organizzato per strumento di acquisto (Mercato Elettronico, Convenzioni, etc);
- modalità di acquisto e di vendita semplici e standardizzate;
- procedure di gestione del catalogo semplificate e uniche per tutti gli strumenti di vendita;
- personalizzazione e profilazione di funzionalità e contenuti di interesse degli utilizzatori.

La messa in linea del Portale è stata accompagnata dalle attività di comunicazione previste nel Piano di informazione e formazione degli utenti.

3 Linee di indirizzo

Le indicazioni programmatiche contenute nelle Linee Guida Triennali 2010-2012 predisposte dal Ministero inerenti il Programma di razionalizzazione degli Acquisti ne confermano la strategicità nel processo di riqualificazione e riduzione della spesa pubblica, da realizzarsi anche mediante una più efficace attività di programmazione, monitoraggio e controllo degli acquisti.

In particolare, tali prescrizioni e indicazioni mirano a coniugare l'esigenza di continuità degli acquisti, attraverso il supporto dei moderni strumenti di *e-Procurement*, con la necessità di favorire riduzioni significative e strutturali della spesa della Pubblica Amministrazione.

Coerentemente agli impegni assunti a livello europeo, gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica si prefiggono una progressiva riduzione degli stanziamenti di bilancio; l'indicazione è pertanto rivolta alla diffusione di una cultura che, abbandonando la logica della spesa storica incrementale in favore di quella della sostenibilità economica, ambientale e sociale, favorisca un'oculata programmazione degli approvvigionamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che incida sull'andamento della spesa corrente.

Il cambiamento deve essere sostenuto anche attraverso la creazione di un collegamento strutturale tra fabbisogni e strumenti di supporto al processo decisionale di programmazione degli acquisti non solo a livello centrale, ma anche a livello decentrato, ove parte rilevante della spesa si realizza.

Fermo il presidio e l'ampliamento degli strumenti "tradizionali" (in primo luogo MEPA e Convenzioni, ma anche Gare in ASP e Gare su Delega) le Linee Guida per il 2010 si soffermano sul mantenimento della connotazione del Programma quale volano per l'innovazione, da consolidare attraverso l'implementazione dei nuovi Strumenti di acquisto, a fianco di quelli tradizionali.

In particolare il *focus* è sugli Accordi Quadro e su una loro più ampia diffusione nell'ottica di integrazione del Sistema delle Convenzioni sia in termini di continuità che di ambiti di spesa specifica, altrimenti non affrontabili.

Per ciò che concerne invece il Sistema Dinamico di Acquisizione, in vista dell'adozione del Regolamento attuativo del D. Lgs. 163/2006, è confermata l'indicazione di avviarne la sperimentazione, valutando al contempo la possibilità di delineare i processi in ottica di strumento condiviso con le realtà regionali.

Le attività sopra delineate costituiscono area di intervento condivisa nell'ambito del Sistema a Rete, nel cui perimetro è altresì raccomandato individuare categorie di spesa specifica comune per la realizzazione di Accordi Quadro, gare in *Application Service Provider* (ASP) e Sistema Dinamico di Acquisizione.

Sempre nell'ambito del Sistema a Rete trova collocazione lo sviluppo delle potenzialità collegate al *Green Public Procurement* (GPP) sotto il profilo, tra l'altro, dell'efficienza energetica, che richiedono la valorizzazione delle *partnership* con soggetti istituzionali interessati, in primo luogo il Ministero dell'Ambiente e l'Enea, ma anche con i diversi livelli di governo territoriale attraverso la diffusione dei benefici, per la spesa della Pubblica Amministrazione, derivanti dal GPP.

Ulteriore indicazione in tema è la piena attuazione del Piano di Azione Nazionale sul GPP, da realizzare attraverso l'estensione dei requisiti verdi a nuove merceologie e strumenti.

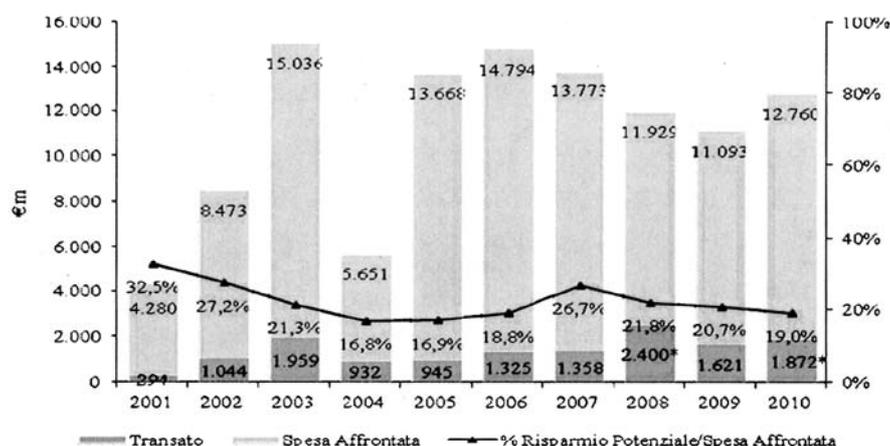
In tale contesto, anche le attività di comunicazione – oltre a cogliere finalità informative – dovranno favorire l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Programma e lo scambio costruttivo per lo sviluppo di un sistema di *procurement* nazionale.

4 Principali risultati e attività

Le attività condotte nell'anno risultano caratterizzate dal consolidamento delle principali dimensioni del Programma in termini di risultati raggiunti, cui si affianca la promozione di nuove logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale e lo sviluppo di strumenti di acquisto innovativi e complementari rispetto a quelli tradizionali.

4.1 Convenzioni quadro

Il Sistema delle Convenzioni ha confermato la propria valenza nell'ambito complessivo del Programma di razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione. Il grafico seguente mostra l'andamento dei principali indicatori che caratterizzano il sistema delle Convenzioni quadro:

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma (Convenzioni 2001-2010)

(*) Dato preconsuntivo 2010

Le iniziative pubblicate, attivate, gestite nel corso del 2010 sono state 63, di cui 18 Convenzioni (obbligatorie e facoltative) attivate nell'anno, per un volume complessivo di spesa affrontata¹ pari a circa 12.760 milioni di euro.

L'incremento percentuale del 15%, che deriva dal raffronto con il valore consuntivo di spesa affrontata pari a 11.093 milioni di euro per il 2009, è da ricondursi principalmente al processo di consolidamento, nel periodo, della spesa affrontata.

Analogamente, il risparmio potenziale² segue il *trend* della spesa affrontata, evidenziando una crescita del 5% rispetto a quello realizzato nel 2009, cui è corrisposto un aumento del risparmio diretto di circa il 9%. Tali incrementi sono da imputarsi alla crescita del transato e della spesa affrontata. Nel grafico, l'andamento decrescente della curva che rappresenta il *rapporto tra il risparmio potenziale e la spesa affrontata* si spiega con l'aumento più che proporzionale della spesa affrontata rispetto a quello del risparmio potenziale.

¹ Per spesa affrontata si intende la spesa annua delle pubbliche amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

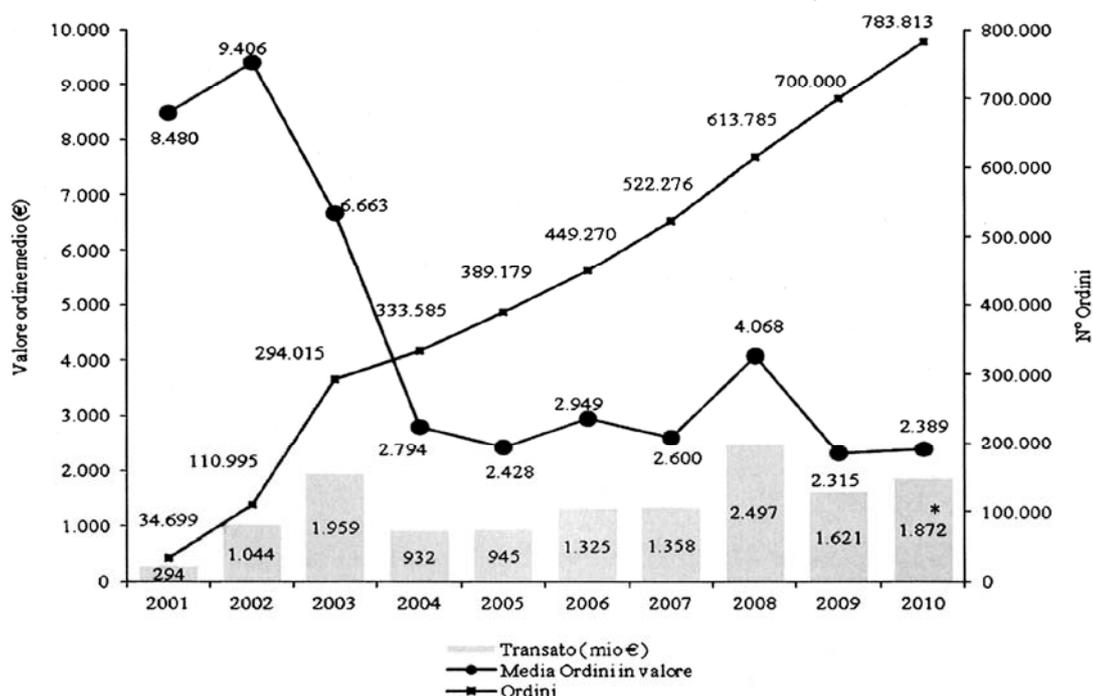
² La percentuale di riduzione dei costi unitari è lo sconto medio ottenuto, a valle della procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore. Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto *benchmark*, per le pubbliche amministrazioni che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Per l'anno 2010 il volume di transato in Convenzione evidenzia un dato pre-consuntivo pari a 1.872 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto al valore del 2009.

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di acquisto in modo continuativo, sono stati raggiunti risultati di interesse, con l'attestazione dell'indice di continuità³ ad un valore pari a circa l' 81% per le categorie merceologiche in regime di obbligatorietà.

Gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare una crescita costante in termini assoluti. Il valore medio unitario degli ordini nel 2010 si è assestato su valori in linea con il transato dell'anno e con la tipologia di merceologie disponibili. Di seguito la visione di insieme del *trend* degli ordini dal 2001 al 2010:

Fig. 3: Andamento degli ordini del Sistema delle convenzioni, 2001 – 2010 in relazione al transato

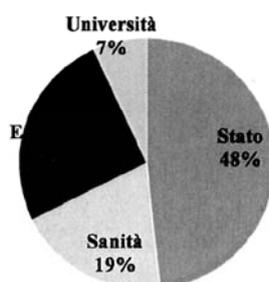


(*) Dato preconsuntivo 2010

³ L'indice di continuità viene calcolato, per le iniziative rinnovate nell'anno di riferimento, come percentuale di mesi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto, precisando che l'indicatore deriva dalla media dei mesi di fruibilità dei singoli lotti, e considerando quindi eventuali esaurimenti anticipati di massimale

Coerentemente con il regime di obbligatorietà di acquisto in Convenzione che interessa le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, la distribuzione percentuale del transato conferma la prevalenza del relativo comparto:

Fig. 4: Distribuzione percentuale del transato per Comparto



Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati sviluppati Negozi Elettronici su gran parte delle convenzioni attivate nell'anno, ad eccezione di quelle che, per caratteristiche merceologiche (es. *Facility Management* e Autoveicoli in Acquisto) o perché il processo di adesione richiede maggiore interazione amministrazione/aggiudicatario (es. Sistema Integrato Gestione Apparecchiature Elettromedicali, Reti Fonia Dati etc), non sono adatte a tale strumento. In particolare, 11 delle 18 nuove iniziative attivate nell'anno sono state corredate dei relativi Negozi Elettronici.

Nel corso del 2010, in previsione dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 163/2006 - che abroga il D.P.R. 101/2002 - non sono state effettuate Gare Telematiche. Sono state, di contro, espletate ai sensi del D. Lgs. 163/2006, 8 gare "smaterializzate" ai fini della stipula di altrettante Convenzioni quadro. Tale modalità permette di bandire gare europee a procedura aperta eliminando pressoché totalmente il supporto cartaceo, fatta salva la documentazione relativa alle cauzioni prestate dai partecipanti.

4.2 Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA) ha confermato nel 2010 la propria valenza complementare al Sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma.

Grazie alla partecipazione di piccole e medie imprese e alla numerosità delle offerte pubblicate - l'incremento nel corso dell'anno è stato di circa 159.000 articoli - il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Il transato generato nell'anno è pari a circa 254 milioni di euro, (+ 10% vs 2009), a fronte di circa 77.000 transazioni (+ 6% vs 2009).

Di significativo interesse è anche l'incremento del numero di cataloghi pubblicati e degli articoli offerti, rispettivamente del 23% e del 12%, distribuiti nei 16 bandi merceologici gestiti nell'anno.

Nell'ambito del più generale processo di consolidamento e ampliamento dell'offerta merceologica, contestualmente alle azioni di bonifica dei cataloghi è stata razionalizzata l'offerta dei bandi maggiormente utilizzati o strategici, mentre nel 2010 è stato attivato ed implementato il nuovo bando "Beni e Servizi per l'organizzazione di eventi". Il numero degli articoli pubblicati è pari a 1.490.818; sono stati resi disponibili 6.640 cataloghi relativi a 4.556 fornitori, appartenenti per il 98% alla categoria delle piccole e medie imprese.

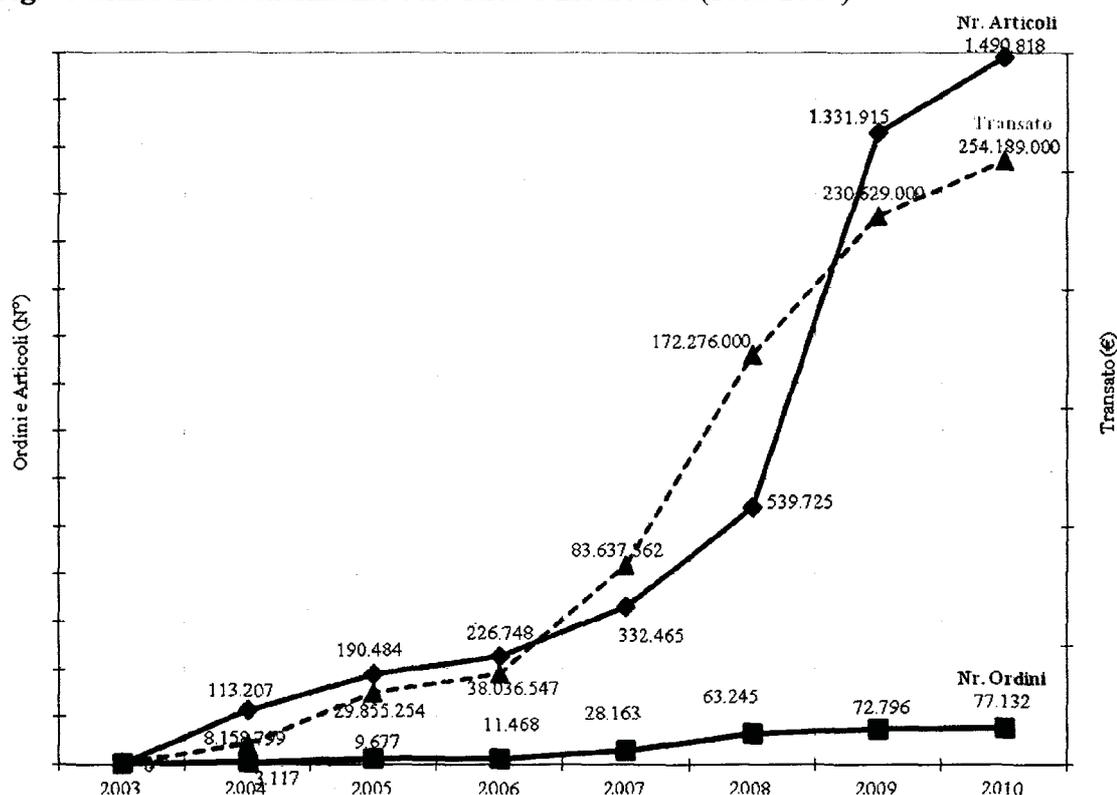
I punti ordinanti registrati si sono attestati a 8.738 (+4% vs 2009), mentre i punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.339 (+5% vs 2009). Per quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 61.000 Ordini Diretti di Acquisto (OdA) e 16.000 Richieste di Offerta (RdO), per un valore medio di 1.400 euro per OdA e 10.600 euro per RdO, in rialzo rispetto ai valori registrati lo scorso anno.

Il supporto fornito al Progetto LIM (Lavagne interattive multimediali) del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) ha generato circa 13 milioni di transato sul MEPA da parte degli Istituti scolastici.

Il consolidamento del sistema degli Sportelli in Rete per le imprese attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, la diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate, eventi e iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma e il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative per la diffusione e l'utilizzo confederato, hanno contribuito al complessivo raggiungimento dei risultati positivi registrati.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento, nel corso degli anni, delle principali grandezze del MEPA.

Fig. 5: Grandezze di riferimento del Mercato Elettronico (2003-2010)



4.3 Nuovi strumenti di acquisto. Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione

In continuità con quanto avviato o realizzato nel 2009, nel 2010 si è concretizzato un più ampio utilizzo dello strumento dell'Accordo Quadro (AQ), nell'ottica di estendere il perimetro del Programma. In particolare, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2010, lo strumento ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione di diverse iniziative:

- Server blade: AQ pubblicato nel 2008, aggiudicato e attivato nel 2009 ed esaurito nel 2010.
- Vestiario per il Ministero dell'Interno: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2009 ed esaurito nel 2010.

- Storage (fascia alta): AQ pubblicato nel 2009 (prevista aggiudicazione e attivazione nel 2011).
- Vestiario per altre PAC: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009 e attivato nel 2010.
- Vestiario per la Guardia di Finanza: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009 e attivato nel 2010.
- *Trasferte di lavoro*: AQ pubblicato nel 2010 (prevista aggiudicazione e attivazione nel 2011).
- Service dialisi: AQ pubblicato nel 2010 (prevista aggiudicazione e attivazione nel 2011).

Nel 2010 sono state avviate le attività di realizzazione degli AQ sulle merceologie Desktop Outsourcing, Server blade 2 e Storage 2 (fascia alta); sono stati altresì avviati approfondimenti su ulteriori possibili iniziative, ovvero Assistenza Domiciliare Integrata, Ristorazione collettiva e Ausili per Incontinenti.

Per quanto concerne il Sistema Dinamico di Acquisizione, nelle more della entrata in vigore nel giugno del 2011 del Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici e compatibilmente con l'evoluzione in atto del Sistema di *e-Procurement* del Programma, nel corso dell'anno è stato avviato il relativo studio di fattibilità sulla merceologia Farmaci, attualmente presidiata attraverso Gare in *Application Service Provider* (ASP).

4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni

Nel 2010 è proseguita l'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di *e-Procurement* (gare in modalità *Application Service Provider*) e Gare su Delega, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma.

Complessivamente sono stati portati a termine 7 progetti di gare in modalità ASP e 6 progetti ai fini della realizzazione di Gare su Delega che hanno interessato sia le Amministrazioni centrali, sia le territoriali.

Il supporto alle P.A. erogato nel 2010 si è concretizzato anche nell'avvio o nella prosecuzione di specifici progetti di collaborazione e consulenza specialistica, anche questi rivolti alle Amministrazioni centrali e territoriali, come pure a specifici Enti, per

un totale di 16 iniziative. In questo ambito si annoverano le attività avviate specificamente con le Amministrazioni territoriali volte a sviluppare il Sistema a Rete ai fini di una maggiore partecipazione delle realtà locali alle attività di *e-Procurement*.

4.5 Ulteriori iniziative

In coerenza con le linee Guida Triennali elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2010 sono state avviate e implementate una serie di iniziative trasversali di natura direzionale con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del Programma in ambito nazionale ed internazionale, nonché introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

4.5.1 Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (*comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti"*) in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, ad elaborare un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione. Il predetto Piano predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico è stato approvato con decreto dell'11 aprile 2008 e viene realizzato con un apposito Comitato di Gestione di cui fanno parte, tra gli altri, rappresentanti dei citati Ministeri e la Consip.

Il documento riassume la strategia adottata dalla Pubblica Amministrazione ai fini della diffusione del GPP nella sfera nazionale, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, anche in coerenza con l'articolo 68 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, che sottolinea la necessità - nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici - di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale.

L'esperienza maturata, in ambito merceologico dal Programma di razionalizzazione ha inoltre favorito l'apporto di un importante contributo, per l'attuazione del Piano di Azione Nazionale, nella redazione dei criteri minimi per

l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (*personal computer desktop* e portatili, stampanti, fotocopiatori e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei, oltre che integrazioni e modifiche sugli adottandi decreti inerenti alle categorie degli arredi, prodotti tessili e per l'illuminazione.

I criteri inerenti ai prodotti cartacei sono stati adottati, unitamente ai criteri per gli ammendanti, mentre i criteri IT sono attualmente in corso di condivisione.

Coerentemente a quanto delineato in vari documenti istituzionali (DPEF 2008-2011, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee) il Programma ha favorito la diffusione di modelli di consumo-acquisto sostenibili, mediante l'introduzione, parallelamente ai lavori del Comitato di Gestione del GPP sopra detto, di aspetti di tutela ambientale nelle specifiche tecniche delle iniziative realizzate. Tali politiche puntano a razionalizzare la spesa pubblica anche attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio in termini di costo e di impatto ambientale, stimolando l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

Riguardo al Programma di razionalizzazione degli acquisti, quindi, nel corso del 2010, sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 75% delle convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato Elettronico, nel quale sono stati attivati tre nuovi bandi inerenti ai beni strumentali per la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile e le fonti rinnovabili, i cui dati di acquisto della Pubblica Amministrazione testimoniano una crescente attenzione alle modalità per la raccolta differenziata dei rifiuti, alla scelta di mezzi a basso impatto ambientale, all'installazione di impianti fotovoltaici.

Riguardo alcune Amministrazioni territoriali, si sono avviate, nell'ambito del Programma, collaborazioni su progetti specifici inerenti all'attuazione di Piani di Azione per la diffusione del *Green Public Procurement*; sono stati altresì avviati gli studi per l'elaborazione di indicatori di convenienza economica e di impatto ambientale per alcune categorie di prodotti.

Con la finalità di promuovere i prodotti riciclati negli acquisti pubblici, è stato stipulato un accordo di collaborazione tra il Conai, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip S.p.A..

Sono state al contempo effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le pubbliche Amministrazioni centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

Le attività di introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale hanno riguardato anche alcune gare inerenti servizi di *information technology* per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2010 è stata effettuata la premiazione della seconda edizione del Premio GPP, che ha registrato la partecipazione di molte piccole-medie imprese e di grandi imprese, unitamente alla presenza consistente di Pubbliche Amministrazioni centrali e locali. L'iniziativa ha lo scopo di individuare e premiare le Amministrazioni e le Imprese che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'attuazione di politiche rispettose degli impatti ambientali, sviluppando progetti specifici a favore della tutela ambientale e privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi".

La seconda edizione del Premio GPP ha registrato un aumento delle domande di partecipazione rispetto alla prima edizione, con un incremento del 100% nella categoria delle PMI, a testimonianza del crescente interesse delle piccole imprese nel coniugare innovazione e sostenibilità.

4.5.2 Analisi dei fabbisogni

Anche per quanto riguarda il 2010, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 comma 569 della Legge Finanziaria 2008 si è proceduto ad effettuare la raccolta e l'analisi dei fabbisogni di beni e servizi delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

La successiva analisi dei dati rilevati, che ha comportato la valutazione, per singola categoria merceologica oggetto di studio, dell'ammontare delle previsioni di spesa e della distribuzione della stessa nel panorama delle Amministrazioni coinvolte, ha confermato quanto rilevato nelle analisi effettuate negli anni precedenti, relativamente alle categorie che rivestono particolare interesse per le Amministrazioni e che sono oggetto del Programma di razionalizzazione.

4.5.3 Rilevazione dei Consumi intermedi

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività volte a pervenire alla definizione di criteri e indicazioni per l'efficiamento dei consumi intermedi delle Amministrazioni dello Stato, anche attraverso il consolidamento del sistema di indicatori di spesa sostenibile, in attuazione delle disposizioni normative ex art. 2 comma 570 della Legge n. 244 del 2007 e ex art. 8 comma 5 del decreto-legge n. 78 del 2010 (convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122).

Quest'ultima prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, fornisca, con apposita circolare da emanare entro il 31 marzo 2011, e successivamente con cadenza annuale, criteri ed indicazioni di riferimento al fine di ottimizzare la spesa per i consumi intermedi di dette Amministrazioni.

Tali indicazioni saranno ottenute dall'analisi dei dati e delle informazioni sulle voci di spesa per consumi intermedi forniti dalle Amministrazioni stesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dei dati relativi al Programma di Razionalizzazione degli Acquisti. Sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite, le Amministrazioni sono tenute ad elaborare piani di razionalizzazione per la riduzione di tale spesa del 3%, nel 2012 e del 5% nel 2013, calcolati rispetto all'anno 2009. La norma prevede inoltre che in caso di mancata elaborazione o comunicazione del predetto piano, si proceda ad una riduzione del 10 % dei relativi stanziamenti.

Nel corso degli ultimi mesi del 2010 sono state avviate le attività di definizione, in riferimento ad alcune categorie merceologiche, selezionate tra quelle di maggiore interesse per le Amministrazioni, dei criteri e degli schemi utili alla rilevazione dei dati, che dovrà essere effettuata *on line* tramite il Portale Acquistinretepa, nei primi mesi del 2011.

4.5.4 Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare

un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione, nell'ambito del Programma, di servizi informatici e di *contact center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Tale prima Convenzione è stata rinnovata nel corso del 2010; le attività svolte nel 2010 hanno riguardato in particolare:

1. l'assistenza alla registrazione *on-line* degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it;
2. l'erogazione del servizio di *contact center*, già attivo per il Programma, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo livello agli ispettori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione, a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio risultano effettuati oltre 3 milioni e mezzo di accessi al Servizio Equitalia tramite il Portale www.acquistinretepa.it; sono stati registrati oltre 45.000 utenti e gestite oltre 42.000 richieste tramite il *contact center*.

4.5.5 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali

La collaborazione con le Associazioni di categoria per il coinvolgimento delle PMI nel Programma di razionalizzazione degli acquisti si è ulteriormente rafforzata nel 2010, in linea con la crescente attenzione dedicata a livello europeo al ruolo giocato dalle PMI come traino dell'economia.

Il Programma di Razionalizzazione mette a disposizione, con riferimento all'iniziativa Sportelli in Rete, nati dalla collaborazione con le principali organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, servizi di formazione e assistenza alle imprese per l'utilizzo del Mercato Elettronico ed, in generale, dei sistemi di *e-Procurement*.

Il numero delle strutture locali coinvolte nella diffusione del Mercato Elettronico nel 2010 è cresciuto (183 a fronte delle 148 del 2009). Il numero degli Sportelli in senso stretto (cioè quelle strutture che forniscono oltre a informazioni/formazione alle imprese anche un supporto operativo per l'abilitazione e l'utilizzo del Mepa) si è del pari incrementato rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito del Premio Mepa 2010, allo scopo di riconoscere alle Associazioni l'impegno profuso nella diffusione dell'utilizzo del Mepa, è stata inserita una sessione dedicata agli Sportelli che si siano distinti per l'attività svolta in termini di imprese abilitate e eventi di promozione tenuti sul territorio.

4.5.6 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Per quanto concerne le relazioni con le Amministrazioni territoriali, nel 2010 si è ulteriormente consolidato il ruolo del Programma nell'ambito del Sistema a Rete e del Progetto Grandi Comuni, attraverso l'ampliamento delle collaborazioni e la realizzazione delle attività operative previste negli Accordi di collaborazione sottoscritti.

Accanto all'attività legata al filone progettuale denominato Grandi Comuni, che conta ad oggi la sottoscrizione di Accordi con i Comuni di Milano, Genova e Verona, si sono poste le basi per l'avvio di attività con le Amministrazioni Provinciali; in particolare, il riferimento è verso progetti sperimentali di efficienza energetica degli immobili scolastici, attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'intesa con l'Unione Province Italiane.

Sia le attività riconducibili al Sistema a Rete, in coerenza con quanto stabilito in sede di accordo siglato dalla Conferenza Stato-Regioni e con quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2010, che quelle riconducibili al filone progettuale dei Grandi Comuni, hanno l'obiettivo di consolidare e sviluppare la cooperazione con gli attori più rilevanti del *public procurement* nazionale ed operanti a livello territoriale, attraverso progetti finalizzati a diffondere le iniziative e gli strumenti del Programma, condividere competenze e *know-how* su temi di particolare innovatività (ad es. GPP, nuovi strumenti di acquisto), realizzare *best practice* e riutilizzare attività/progetti, anche al fine di ottimizzare il rapporto costi-benefici degli investimenti nel *procurement* dei diversi attori (ad es. gare farmaci in *Application Service Provider* ASP).

In questo contesto, nel corso del 2010 sono stati sottoscritti dal MEF, da Consip S.p.A. e dalle Amministrazioni interessate specifici Accordi di collaborazione; in particolare, come detto, con il Comune di Genova e il Comune di Verona, l'UPI, il

CONAI e la Regione Toscana (rinnovo), oltre ai Piani di Progetto relativi agli Accordi di Collaborazione con il Comune di Milano e la Regione Abruzzo.

Il supporto alle Pubbliche Amministrazioni erogato nel corso del 2010 si è concretizzato anche attraverso lo sviluppo o la prosecuzione di diversi ambiti di collaborazione, ovvero progetti inerenti alle tematiche di consulenza tecnico-merceologica, di razionalizzazione organizzativa e di utilizzo degli strumenti di *e-Procurement*.

Particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito alle diverse Amministrazioni territoriali per l'espletamento di gare in *Application Service Provider* (ASP) o di Gare su Delega. In particolare le gare in modalità ASP hanno riguardato la merceologia farmaci e sono state realizzate per le Regioni Basilicata, Lazio, Liguria, Piemonte, Siciliana e Veneto. Le Gare su Delega hanno riguardato; il Comune di Milano, sulla merceologia Desktop outsourcing IT, la Regione Abruzzo sulla merceologia Infrastrutture per il 118, ed infine l'Istituto Nazionale Tumori (IRCCS) sulla merceologia Radiologia Domiciliare.

4.5.7 Collaborazioni internazionali

Le attività di natura internazionale portate avanti nell'ambito del Programma finalizzate alla condivisione e all'approfondimento della conoscenza, rispetto ai modelli e ai servizi tecnologici in riferimento ai sistemi di approvvigionamento, e della relazione con *stakeholder* istituzionali internazionali, hanno generato, nel corso del 2010, le attività di seguito riportate.

- L'organizzazione e/o partecipazione ad eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, ONG e governi stranieri. Tra questi:

Seminario di alto livello su “e-Procurement, Efficiency and Integrity: Challenges and Good Practices”

A giugno si è tenuto il primo Seminario di Alto Livello organizzato in Italia in collaborazione con l'OCSE ed il Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione. L'evento mirava a trasferire ai paesi dell'area Middle East & North Africa (MENA) e dell'area mediterranea (MEDA) le *best practices* di alcuni